

# *Tribuna* dei **Soci**

anno  
XXXV  
ottobre 2008

5



## *Ecco via Legnani*

**pagina 10**  
**pagina 11**

**Bando giovani coppie**  
**Bando sfrattati**

## SOMMARIO

- 3/5 **Sì, vendetta, tremenda vendetta!...**
- 6 **Nota per la stampa**
- 7 **Lettera della Risanamento**
- 8 **Lettera del Comune di Ozzano**
- 10 **2° bando giovani coppie 2008**
- 11 **2° bando sfrattati 2008**
- 12/16 **La sicurezza è la nostra plusvalenza**
- 17 **Jus primae noctis**
- 18/19 **Come eravamo**
- 20/21 **A Marzabotto**
- 21 **Impianti di riscaldamento: norme sulla sicurezza**
- 22/23 **Gruppi di lavoro interni al Consiglio d'Amministrazione**
- 24 **Notizie dall'interno**
- 25 **L'angolo del legale**
- 26/28 **Le nuove Commissioni soci ed il nuovo Comitato di coordinamento**
- 29 **La cultura è di casa a...casa nostra**
- 30/31 **Lettere in Redazione**
- 31 **Ringraziamento; Memento**

Direttore Responsabile: **Gian Paolo Conti**  
 Comitato di Redazione: **Arturo Arbizzani, Bruno Cesari, William Fava, Sergio Mantovani, Marco Poli**

**Direzione e Redazione:**  
 Via Farini 24, Bologna  
 Tel. 051.226443-224692  
 Fax 051.222240  
 info@cooprisanamento.it  
 www.cooprisanamento.it  
 Autorizzazione del tribunale di Bologna del 7 febbraio 1974 n. 4331-Pubblicità inferiore al 70%

**Stampa:**  
 Futura Press  
 Via dell'Arcoveggio, 82  
 Bologna  
 Tel. 051.4174511  
 Distribuzione gratuita ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna

Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna certificata per la "Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili in proprietà indivisa, con assegnazione in godimento ai soci delle unità immobiliari".



## Chi siamo; dove siamo

**Sede di Via Farini, 24 (dirigenza/settore amministrativo) – tel. 051 224692 – 051 226443 – fax. 051 222240.**

Apertura degli sportelli al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 – martedì e giovedì **anche** dalle ore 13,30 alle ore 17,30 (per tutte le informazioni relative all'attività della Cooperativa).

**Sede di Via Pacchioni, 3 (settore tecnico) – tel. 051 6145616.** Dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 8,30 e dalle ore 13 alle ore 14 (solo per i soci **già** assegnatari ed unicamente per informazioni di carattere tecnico o segnalazione guasti; è attiva anche la segreteria telefonica).

**Ricevimento soci in Via Farini, 24:**

**Presidente:** previo appuntamento con l'Ufficio di segreteria;

**Gruppo di lavoro rapporti coi soci:** martedì e giovedì, previo appuntamento;

**Ufficio tecnico:** martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,30;

**Coordinamento Commissioni soci:** martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17.

**Pubblicazione dei bandi di concorso:**

presso l'albo della sede, presso gli albi di tutte le Commissioni soci e sul sito INTERNET **www.cooprisanamento.it**, a partire dal primo lunedì di ogni mese, ad eccezione di agosto.

**GECO s.n.c.**

**IMPRESA EDILE**

**Ristrutturazioni  
di appartamenti e negozi**

Via del Sole, 4 - 40128 Bologna

Tel. 051.70.22.49

335/53.75.155 - 335/53.60.734

Fax 051.70.22.49 - P. IVA 04164690374

# Sì, vendetta, tremenda vendetta!...

di **Sergio Mantovani**

**È** questa l'invettiva che Rigoletto, nell'omonima opera verdiana scaglia contro il Duca.

Ma state tranquilli, non voglio certo mettermi a disquisire come melomane, anche se lo sono, ma bensì parlare di un argomento ben più grave e significativo; di una situazione di disagio politico che ormai è diventata prassi nelle nostre Amministrazioni.

Ricorderete che la Risanamento, in Associazione Temporanea d'Impresa con Coop. Murri ed Impresa Raggi, partecipò al bando indetto dal Comune di Ozzano dell'Emilia, bando nel quale la Risanamento

era impegnata per la costruzione di 30 alloggi in locazione permanente per anziani, giovani coppie e soggetti deboli. In tale bando, vinto dalla Coop. Ansaloni, giungemmo terzi ma, ritenendo violati i nostri diritti e le motivazioni di assegnazione a chi di locazione permanente non offriva neppure un metro quadrato (malgrado due delibere comunali ne facessero obbligo), ricorremmo al TAR che, con sua sentenza del 15 maggio (i cui passi più significativi sono riportati di seguito) annullava il dispositivo di assegnazione e la relativa convenzione con moti-

tano da sé.

In risposta a tutto ciò il Comune di Ozzano ripropose il bando – ed ecco la vendetta – escludendo la locazione permanente ma consentendo la locazione a termine (25 anni), al termine dei quali anche questi immobili ritorneranno nella disponibilità del costruttore che ne potrà fare ciò che crede.

In questa maniera la Risanamento rimane esclusa. Ma, con 125 anni di storia alle spalle e con l'orgoglio di aver dato la casa a 2209 cittadini, a canoni medi inferiori ai 245 euro/mese e consapevole delle proprie capacità nel mercato dell'affitto, non si

sente certo sminuita da queste piccole vendette. Chi rimane punito sono i cittadini di Ozzano (anziani, giovani coppie, soggetti deboli) che vengono privati di una risorsa che consentirebbe loro di avere una casa a canoni inferiori a quelli concordati, di cui alla L. 431/1998 ed in maniera permanente, senza quindi assilli di sorta. Detto ciò credo sia opportuna una pacata considerazione: alle nostre Amministrazioni è forse sfuggito il concetto di mutualità (infatti l'unico metodo che determinerà l'assegnazione dell'area nel nuovo bando è il prezzo, elevato di 1.000 euro,

rispetto al precedente bando) a conferma della volontà di escludere coloro che operano senza fini di lucro. Nel corso di tutta la sua esistenza la Risanamento ha operato in perfetta sintonia con quelle Amministrazioni che ne riconoscono la mutualità; il suo operare nel solco dei principi che furono di Massarenti; che vanta, con orgoglio, di aver avuto fra i suoi Presidenti Francesco Zanardi (il famoso Sindaco del pane) e che, pertanto ritiene di poter proporre, con grande orgoglio, la propria *mission* come vera cooperazione senza fini speculativi e di lucro.

Respingiamo qualunque altra considerazione pretestuosa e diciamo con forza ai cittadini di Ozzano dell'Emilia che hanno perso l'opportunità di godere di un alloggio a locazione permanente ed a canoni al di sotto di quelli concordati.

A loro il giudizio, ricordando come finisce l'opera citata: la vendetta si ritorce contro Rigoletto che l'aveva scagliata!

A completamento di quanto evidenziato, riportiamo l'estratto della sentenza del TAR:

...omissis...

SENTENZA

sul ricorso n.120/2008 proposto dalla Cooperativa Murri in proprio e quale capogruppo mandataria dell'ATI costituita con la Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di Case per Lavoratori in Bologna - società cooperativa e con la Raggi Costruzioni S.p.A.

omissis...

contro il Comune di Ozzano dell'Emilia...

omissis

7) va, invece, condivisa la censura diretta a contestare l'operato della Commissione giudicatrice e la genericità dell'indicazione dei criteri di valutazione nonché della altrettanto genericità dell'integrazione degli stessi effettuata dalla Commissione giudicatrice, come risulta dai verbali di gara.

omissis

7.3) orbene per quanto concerne la presente controversia e le censure concernenti l'operato della Commissione giudicatrice, va osservato che anche recentemente la Corte di Giustizia delle Comunità Europee ha

statuito che la Commissione aggiudicatrice viola il principio di parità di trattamento degli operatori economici e dell'obbligo di trasparenza specificando i sottocriteri di valutazione rispetto a quelli menzionati nel bando di gara dopo la presentazione delle offerte e dopo l'apertura delle domande di manifestazione di interesse. Ha, quindi, statuito che l'art. 36, n. 2, della direttiva 92/50, letto alla luce del principio di parità di trattamento degli operatori economici e dell'obbligo di trasparenza che ne discende, osta a che, nell'ambito di una procedura di aggiudicazione, l'Amministrazione aggiudicatrice determini in un momento successivo i sottocriteri per i criteri di aggiudicazione menzionati nel capitolato d'oneri o nel bando di gara (Corte di Giustizia delle Comunità Europee - Sezione I - Sentenza 24 gennaio 2008).

Nello stesso modo l'art. 83 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, il codice dei contratti pubblici vieta che la Commissione giudicatrice possa specificare i criteri di valutazione, dovendo essere tutto interamente predeterminato dal bando.

Tali principi hanno portata generale, come specificato al punto 7.2 della presente senten-

za e, pertanto debbono trovare applicazione anche nella presente procedura ancorché non espressamente disciplinata dal codice dei contratti.

È evidente che in un contratto "atipico" o misto come quello in esame, di rilevante importo ed utilità per l'Amministrazione, gli operatori economici al momento dell'offerta dovevano essere messi in grado di conoscere nel dettaglio, anche al fine di orientare le proprie offerte, i criteri che sarebbero stati puntualmente seguiti nella valutazione delle loro proposte, senza essere lasciati alla discrezionalità della valutazione di una Commissione giudicatrice che, in mancanza di criteri puntuali nel bando, ha specificato nel verbale di gara n. 2, dopo la presentazione delle offerte e, quindi, senza più alcuna possibilità di modificazione delle stesse, i criteri di valutazione che, se noti al momento della presentazione delle offerte, avrebbero potuto indurre gli operatori economici a formulare offerte diverse ed anche più idonee in relazione ai criteri tardivamente specificati. La Commissione, inoltre, ha ciò effettuato in modo del tutto generico e senza l'attribuzione dei pesi predeterminati

ai nuovi indicatori, rimanendo, pertanto, libera di attribuire il punteggio senza alcuna griglia predeterminata in modo specifico e riservandosi ogni valutazione di volta in volta, con modalità, quindi, non idonee a garantire la trasparenza del proprio operato.

8) ciò determina l'illegittimità dell'intera procedura di gara e della conseguente aggiudicazione.

9) per tali ragioni il ricorso va accolto e, per l'effetto, vanno annullati gli atti impugnati nei sensi di cui in motivazione.

10) l'annullamento dell'aggiudicazione determina la caducazione della convenzione (ex

*plurimus* Cons. St., sez. V, 10 gennaio 2007 n. 41; Cons. St., sez. VI, 4 giugno 2007 n. 2950; Cass. Civ., sez. I, 15 aprile 2008 n. 9906; Cass. Sez. Un., 19 gennaio 2007 n. 1142; Cass. Civ., sez. I, 27 marzo 2007 n. 7481), ivi compresa la delibera di approvazione della stessa, ritualmente impugnata con motivi aggiunti di ricorso, e di tutti gli atti posti in essere successivamente all'aggiudicazione.

11) per effetto della presente decisione l'Amministrazione dovrà rinnovare l'intera procedura di gara.

12) va respinta la domanda risarcitoria in quanto con la rinnova-

zione della procedura restano integre per tutti i concorrenti le *chances* di aggiudicazione ed è, quindi, pienamente ripristinata la posizione dei ricorrenti all'espletamento di una procedura legittima.

#### omissis

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, Sezione Seconda, accoglie il ricorso in epigrafe indicato e, per l'effetto, annulla gli atti impugnati come precisato in motivazione.

Le spese, determinate nella misura di euro 12.000 (dodicimila), vanno poste nella misura

della metà a carico del Comune intimato e della Cooperativa Ansaloni S.C., che vanno condannati, in solido, a corrispondere a favore dei ricorrenti, nella misura di euro 6.000 (seimila), oltre C.P.A. ed IVA e compensate tra le parti per il resto.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'Autorità Amministrativa.

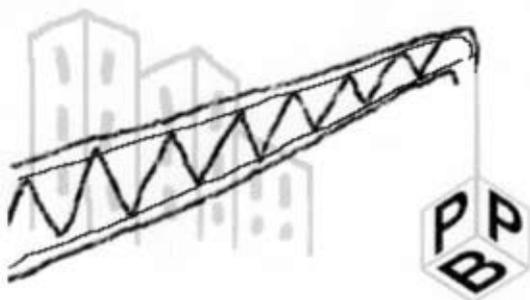
Così deciso in Bologna, il giorno 15 maggio 2008

Presidente

Consigliere Rel.Est.

Depositata in Segreteria ai sensi dell'art. 55 L. 18/4/82 n. 186.

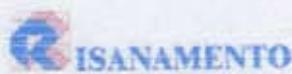
Bologna, li 21.5.2008



**SOA**

**Impresa edile dal 1974 di Benfenati Pier Paolo**

Via Stradelli Guelfi 42  
40139 Bologna  
Tel. 051/6011023 Fax 051/6011024  
e-mail:benfenatipierpaolo@libero.it



### NOTA PER LA STAMPA

E' scaduto oggi il termine fissato dal Comune di Ozzano per la seconda edizione del Bando d'Asta relativo alla vendita di un'area destinata a Struttura Residenziale Gestita, per anziani e giovani coppie.

Per partecipare al primo Bando, le Cooperative Murri e Risanamento e l'Impresa Raggi avevano costituito un'Associazione Temporanea di Imprese, e la presenza della Cooperativa Risanamento, a proprietà indivisa, era proprio finalizzata alla realizzazione di una consistente quota di alloggi in affitto permanente.

Poiché il nuovo Bando non prevede più tale tipologia di affitto, dobbiamo prendere atto che il nostro raggruppamento non ha più ragione di esistere, e quindi non ha partecipato all'Asta citata in premessa.

Bologna, 31 luglio 2008

(Adolfo Soldati)

(Sergio Mantovani)

(Giancarlo Raggi)

Cooperativa Murri  
Piazza Caduti di San Ruffillo, 5  
40141 Bologna Bo  
Telefono: 051/6221811

Cooperativa Risanamento  
Via Farini, 24  
40124 Bologna Bo  
Telefono: 051/22.46.92

Raggi Costruzioni S.P.A.  
Via Conventino, 1117/c  
40024 Castel San Pietro T. (Bo)  
Telefono: 051/940101

Bologna 07-08-08

*Il Presidente*

E p.c.

Egr. Sig. Sindaco di Ozzano dell'Emilia

ai Capi Gruppo dei partiti  
in Consiglio Comunale

OGGETTO: Bando per area di Via Galvani

Leggo sul " Resto del Carlino " di ieri 6 Agosto le Sue dichiarazioni circa l'area in oggetto.

Non entro nel merito della perdita di tempo dovuta al ricorso al TAR, le cui conclusioni si commentano da sole e, tanto meno, all'ipotesi di bando pilotato ma bensì farLe presente la signorilità e correttezza della Cooperativa Murri e dell'Impresa Raggi che visto cadere l'obbligo di costruzioni in locazione permanente e quindi l'esclusione di uno dei partecipanti all'ATI, hanno ritenuto di non adire alla gara singolarmente anche se questo li avrebbe sollevati dall'onere di destinare parte degli utili alla realizzazione della locazione permanente.

Su questa esclusione, sig. Sindaco, voglio esprimere il pensiero del sodalizio che ho l'onore di presiedere, sodalizio con oltre 124 anni ininterrotti di vita (neanche il fascismo riuscì a piegarlo), che ha avuto fra i suoi presidenti Francesco Zanardi e che ancora si ispira ai principi di mutualità e solidarietà che furono di Giuseppe Massarenti, che ha contribuito alla costruzione di larga parte dei PEEP di Bologna ancora oggi vanto delle giunte con le quali ebbi l'onore di collaborare.

Avere escluso dal bando le Cooperative a proprietà indivisa a locazione permanente a favore di locazione a termine, al cui scadere il patrimonio ritornerà nella piena disponibilità dell'impresa, non può essere indicata come mutualità.

Diciamo la verità: è un bando per le imprese, che si allinea con una politica della casa ormai volta solo all'acquisizione della stessa con i disastri (leggi mutui) conseguenti e con l'esclusione di quel ceto che non è da ERP ma neanche da libero mercato.

Concludo sig. Sindaco significandole il mio dovere di mettere al corrente i 9000 soci della Risanamento ed in particolare quelli di Ozzano, del perché non possono godere di una casa a locazione permanente con canoni ben al di sotto di quelli concordati; inoltre pubblicherò sempre sul nostro periodico la sentenza del TAR .

A loro il giudizio sulla vicenda.

Distinti saluti

Prot.575/8

Sergio Mantovani





COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA  
Provincia di Bologna

*Il Sindaco*

Prot. Nr. 0032438  
Classifica DAO. 02.01  
Rif. Prot. Nr. 0030667/08

Ozzano dell'Emilia, li



- - Al Presidente della  
Soc. Coop. RISANAMENTO  
Dr. Sergio Mantovani  
Via Farini nr. 24  
40124 Bologna

e p.c. – Ai Capigruppo consiliari

Egregio Sig. Presidente,

rispondo alla Sua del 6 agosto u.s. con l'intento di porre fine alle polemiche di questi mesi che non hanno giovato ne' tanto meno portato benefici d'immagine ne' alla Cooperativa Murri della quale sono socia da tanti anni, ne' alla Cooperativa Risanamento con la quale c'erano tutte le condizioni per valutare altre forme di collaborazione finalizzate alla realizzazione di alloggi in locazione permanente.

Polemiche quindi che, come detto, non hanno giovato ad alcuno ma al contrario hanno gettato una luce non positiva sul mondo cooperativo in generale del quale personalmente ne condivido pienamente i valori sociali, morali ed etici.

La Cooperativa Risanamento ha una propria storia, ha valori di mutualita' e solidarieta' che non si puo' non appoggiare ed ha un'etica profonda e radicata che le proviene proprio dall'appartenenza al mondo cooperativo.

Alla luce quindi di tutto quanto sopra citato sono molto rammaricata per l'accaduto, sia per quanto riguarda l'iter amministrativo e burocratico messo in atto, sia per i toni che sono stati usati.

Il Comune di Ozzano ha valorizzato "un'area di proprieta'" per ricavarne risorse destinate alla realizzazione di opere pubbliche al servizio dei cittadini ozzanesi ed interventi manutentivi al patrimonio pubblico.

Il bando era aperto ad imprese ed a societa' cooperative e l'aggiudicataria e' una societa' cooperativa che si ispira proprio ai principi di mutualita' e solidarieta' da Lei citati.

Con l'auspicio di positive collaborazioni future, colgo l'occasione per porgerLe i miei piu' distinti saluti.



Il Sindaco

Loretta Masotti

SAAGE<sup>®</sup>

**MUTUO: CHE FARE?**

SAAGE<sup>®</sup>

DECRETO TREMONTI?  
RINEGOZIAZIONE?  
PORTABILITÀ?  
SOSTITUZIONE?

**SAAGE<sup>®</sup>**

EFFETTUA IL  
**CHECK UP GRATUITO**  
DEL VOSTRO MUTUO  
PER AIUTARVI A FARE  
LA VOSTRA SCELTA MIGLIORE

CESSIONI DEL QUINTO • MUTUI • RINEGOZIAZIONE MUTUI  
PRESTITI PERSONALI • CARTE DI CREDITO

**NESSUNA PROVVISORIE PER LE FAMIGLIE  
DEI SOCI E DEI DIPENDENTI DELLA COOPERATIVA**



SAAGE<sup>®</sup>

Via Montebello 2/2 - Bologna Tel: 051/ 421.11.14 - saage@tin.it

Albo M.C. UIC nr.57427

SAAGE<sup>®</sup>

## 2° bando giovani coppie 2008

In base all'art. 42 dello Statuto della Cooperativa è aperto **dal 3 al 14 novembre 2008** un bando per l'assegnazione di **n. 6 alloggi** in Bologna riservato ai Soci della Cooperativa che si trovino in condizione di "giovane coppia". Per giovane coppia s'intende quella in cui il **Socio richiedente** contrae matrimonio per la prima volta.

### REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

1. aver adempiuto alle obbligazioni sociali;
2. residenza anagrafica del richiedente nel comprensorio di Bologna;
3. non essere, il socio richiedente, il coniuge od il nubendo, proprietario o assegnatario di altra abitazione ai sensi del RDL n. 1165/38;
4. non aver ottenuto il socio richiedente, il coniuge od il nubendo, l'assegnazione di altro alloggio costruito con contributo dello Stato;
5. aver contratto matrimonio in data non anteriore l'1.1.2006 o avere le pubblicazioni in corso, purché, alla data di consegna dell'alloggio, risulti contratto matrimonio.
6. occorre che uno dei nubendi non abbia superato il 35° anno di età.

## Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione  
di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione  
automatici



Potature con piattaforma  
aerea



Pergole, Gazebi, arredo per il giardino in genere

Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)  
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221



## 2° bando sfrattati anno 2008

In base all'art. 42 dello Statuto della Cooperativa è aperto **dal 3 al 14 novembre 2008** un bando per l'assegnazione di **n. 1 alloggio** in Bologna riservato ai **Soci della Cooperativa** contro i quali sia in atto un'azione di sfratto.

### REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

1. essere Soci della Cooperativa al momento della pubblicazione del bando;
2. aver adempiuto alle obbligazioni sociali;
3. residenza anagrafica del socio richiedente nel comprensorio di Bologna al momento della esecuzione dello sfratto o al momento della presentazione della domanda;
4. sia il socio richiedente sia il coniuge non separato legalmente ed i membri conviventi a qualsiasi titolo, non devono essere proprietari o assegnatari di altre abitazioni ai sensi del RDL n. 1165/38;
5. non aver ottenuto il socio richiedente, il coniuge ed i membri conviventi a qualsiasi titolo, l'assegnazione di altro alloggio costruito con il concorso o il contributo dello Stato;
6. aver ricevuto sentenza di sfratto o, per i dipendenti pubblici occupanti alloggi di servizio, provvedimento di rilascio alla data di chiusura del bando, resi esecutivi entro la data del 30 giugno 2009. Sono esclusi dal concorso gli sfratti per morosità e colpa del conduttore; sono altresì esclusi i rilasci avvenuti per conciliazione delle parti;
7. dipendenti privati che godessero di un alloggio per ragioni di lavoro: dovrà essere prodotta copia della sentenza che li obbliga al rilascio dell'appartamento entro il 30 giugno 2009 o copia del verbale d'udienza o del verbale avente valore vincolante ai sensi dell'art. 2113 del Codice Civile.



di Giuseppe Caruana s.a.s.

## **COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI**

Via Zanardi, 78/f - 40131 Bologna  
tel. e Fax 051.6350244 - cell. 335.8108666

# La sicurezza è la nostra plusvalenza

di Gaetano Trezza

**L**e tragiche vicende legate alle morti sul lavoro accadute nello scorso anno, hanno riportato il fenomeno degli infortuni sul lavoro alla ribalta sui mass media. Osservando però il fenomeno da un mero punto di vista statistico si deduce che l'andamento degli infortuni mortali sul lavoro è in fase decrescente. In particolare dagli anni 60 ad inizio millennio si è passati da circa 4500 a 1500 vittime all'anno, mentre nel periodo dal 2001 al 2007 c'è stato un calo delle vittime di circa il 20%.

Tale valore è certamente in controtendenza rispetto a quanto l'effetto mediatico creatosi intorno alla tragica vicenda della "Tiszenkrupp" abbia fatto intendere a tutti i lavoratori. Senza la presenza di tutto questo effetto mediatico, queste vittime non avrebbero un nome e sarebbero finite soltanto nelle statistiche di esperti matematici che ne avrebbero ricavato diagrammi

da presentare in qualche convegno, per dimostrare quanto siano state più o meno brave le istituzioni che rappresentano.

Eppure anche la sola presenza di una vittima sul lavoro dovrebbe suscitare lo scalpore e lo sdegno di tutti i lavoratori, rispetto all'inadeguatezza dello Stato nell'imporre norme chiare ed univoche per il rispetto della sicurezza sul lavoro.

Tutto questo non accade perchè il rapporto tra le vittime sul lavoro e il numero di lavoratori è un numero molto piccolo (circa 0.0060%) e quindi un valore trascurabile matematicamente parlando. È un valore che non risalta nelle statistiche e quindi non fa notizia e passa inosservato in sordina anche tra i lavoratori stessi.

La stessa società civile il più delle volte considera questo valore lo scotto da pagare per lo sviluppo economico e sociale del paese. Dispiace pensare che non sempre ci soffer-

miamo sul dato in questione, riflettendo, che dietro questo numero si nascondono 1000 e più tragedie familiari alle quali lo Stato e quindi la Società civile ogni anno deve far fronte con sistemi di sostentamento di diversa natura, anche se alle volte gli stessi non sono sempre adeguati.

Parlando degli infortuni di casa nostra (Emilia-Romagna) si percepisce che la regione non è proprio virtuosa; in particolare nei lavori edili i dati non sono confortanti ma spalmando il dato a livello nazionale può sembrare che le cose vadano bene (29 vittime su 329 a livello nazionale nel 2006 dati statistici INAIL). Nell'agosto del 2007 il Presidente della Repubblica Napolitano resosi conto del grave problema, al fine di arginare l'emorragia di vittime sul lavoro, promulgò in tempi stretti una legge quadro in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro "Legge 123 del 03

agosto 2007". Detta legge conteneva la delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro; oltre alla fissazione di alcuni principi e dei criteri direttivi generali che il Governo doveva emanare entro nove mesi.

La legge inoltre conteneva alcune innovazioni di immediata applicazione, (modifiche alla legge 626/94) emanate verosimilmente sulla spinta psicologica delle ultime morti sul lavoro che precedettero l'emanazione della legge in esame.

Figlio di questo decreto è il Testo Unico per la Sicurezza (T.U.S.) emanato con un decreto legislativo il 9 aprile 2008 (D.lgs n.81/08) in attuazione dell'art. 1 della Legge 123/2007.

Il nuovo testo unico ha lo scopo di raggruppare tutte le vecchie leggi in materia di sicurezza in un unico testo, per velocizzare la lettura e l'interpretazione della norma; inoltre tutti



Ha definito con chiarezza i luoghi di lavoro, il tipo di prevenzione e le misure di tutela da adottare, il tipo di formazione e informazione, la gestione delle emergenze, le norme che devono regolare le attrezzature di lavoro, i costi della sicurezza e le norme per l'esposizione agli agenti nocivi.

L'avvento del T.U.S. è stato come un uragano nell'ambito della sicurezza, difatti tutte le aziende, le società, le imprese, le ditte, gli artigiani, i lavoratori autonomi, le industrie di ogni genere e grado ed in ogni ambito lavorativo si sono dovute adeguare al T.U.S.; inoltre la norma per alcuni nuovi procedimenti aveva fissato anche un termi-

i procedimenti sono stati semplificati e snelliti e soprattutto sono stati resi chiari ed univoci.

L'avvento del testo unico ha in qualche modo rivoluzionato il modo di interpretare le leggi perché il fatto di poter avere un solo testo di riferimento, è forse in Italia un caso più unico che raro.

La legge ha posto sullo

stesso piano tutti i tipi di lavoratori senza distinzioni di tipo contrattuale, sesso o nazionalità; ha definito in maniera chiara compiti, diritti, doveri e responsabilità sia del lavoratore che del datore di lavoro. Ha fatto chiarezza sui compiti del sistema istituzionale per la prevenzione, la salute, la sicurezza e per la tutela dei lavoratori.



ne per l'adeguamento: il 31/07/08. Tale termine è stato derogato dal nuovo governo al 31 gennaio 2009 ma, per tale data salvo nuove deroghe, tutti i soggetti sopramenzionati dovranno "adeguarsi".

Vorrei sottolineare che uno degli aspetti centrali della legge è stato quello di ridefinire pericolosa l'interferenza tra diverse lavorazioni nello stesso luogo di lavoro.

Ovvero la presenza simultanea di più imprese nell'ambito del medesimo contesto lavorativo ha da sempre rappresentato un fattore causale di assoluta rilevanza nella determinazione di infortuni sul lavoro; ciò in quanto il difetto di coordinamento tra le diverse attività e la carenza di informazioni reciproche, circa i rischi propri di ciascuna attività e circa le misure precauzionali rispettivamente adottate, hanno spesso impedito una efficace articolazione della sicurezza, lasciando addirittura scoperte sotto il profilo della tutela molte lavorazioni interferenti.

Questo aspetto è stato ben analizzato nel T.U.S. che ha indicato chiaramente quali debbano essere, in ogni

ambito lavorativo, i soggetti preposti a fare formazione, informazione, nonché a redigere documenti (DUVRI - PSC - POS) adatti allo scopo da perseguire.

Tutta questa valenza ha sicuramente un costo che deve essere assorbito dalle aziende e/o imprese, industrie e artigiani, mentre nel caso specifico dei lavori edili viene assorbita dal committente. Il committente dei lavori (sia nel pubblico che nel privato) è responsabile di tutto il procedimento di sicurezza, compreso il calcolo degli oneri relativi che, nel caso di gare pubbliche, non sono soggetti a ribasso d'asta.

I costi riguardano gli apprestamenti provvisori (previsti nel PSC e nel DUVRI), le misure preventive e protettive, i dispositivi di protezione individuale, i mezzi di protezione collettiva, gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni interferenti.

Tutte queste misure hanno un costo che deve essere calcolato a parte e sommato all'importo dei lavori. Ovviamente anche le figure professionali, quali

i coordinatori per la sicurezza o il responsabile dei lavori, saranno computati a parte alla stessa stregua del progettista dell'opera o del direttore dei lavori.

Tutto il meccanismo messo in piedi dal T.U.S. di sicuro provocherà una selezione naturale delle imprese; di fatto solo quelle maggiormente strutturate ed organizzate potranno assorbire tali costi. I piccoli artigiani per sopravvivere dovranno forse unirsi in consorzi o rivolgersi in gruppo ad organizzazioni che potranno per loro conto svolgere la parte burocratica (seppur ridotta dal T.U.S.) e soddisfare con consulenze tecniche tutte le problematiche che potranno incontrare lavorando in cantiere.

Da questo punto di vista la Cooperativa Risanamento ormai da anni svolge con attenzione il ruolo di consulente, per la parte burocratica, interpretando appieno lo spirito cooperativo che da 124 anni svolge con fierezza e determinazione. La attenzione posta nei confronti della sicurezza è sempre stata molto alta, difatti si è assunta in proprio l'onere di formare oltre alle proprie

maestranze, anche tutte le imprese fiduciarie nonché gli artigiani e i lavoratori autonomi. La formazione è sempre stata svolta in modo gratuito con corsi o seminari a cadenza semestrale. Inoltre la continua presenza di un soggetto di riferimento in materia di sicurezza ha consentito a tutte le imprese fiduciarie di poter crescere e di es-



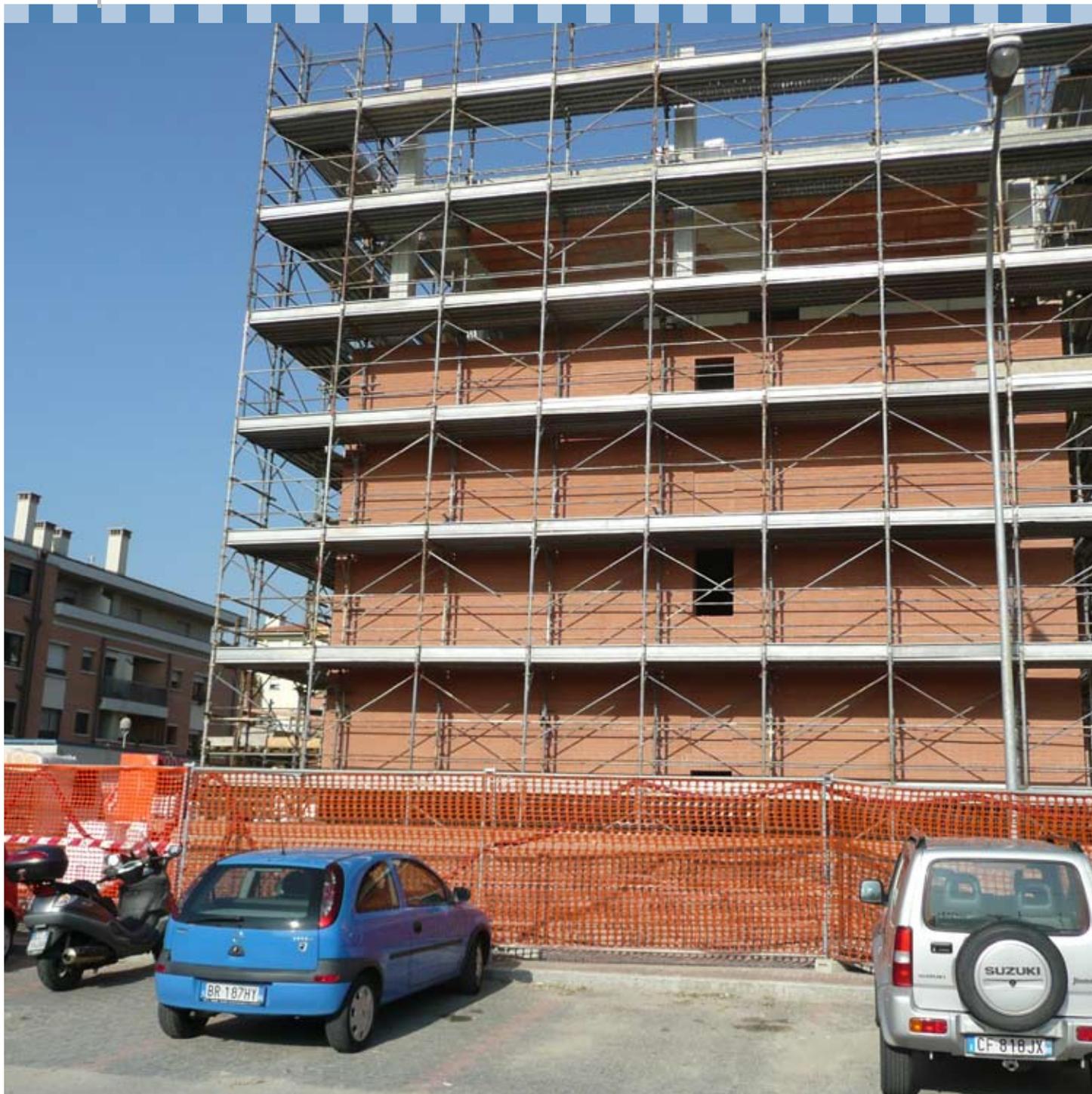


sere al passo con i tempi (nonostante il panorama legislativo in materia di sicurezza si sia evoluto almeno quattro volte negli ultimi sei anni). La Cooperativa Risanamento ha quindi dato una plusvalenza alle imprese fiduciarie che va oltre quanto richiesto dalla norma. L'efficacia del soggetto di riferimento in materia

di sicurezza per la Cooperativa Risanamento ha sicuramente prodotto una notevole crescita tanto che, ancora oggi, molte altre realtà si stupiscono di come venga trattata la sicurezza nei cantieri sia di ristrutturazione che di costruzione della suddetta. Una attenzione minuziosa a tutti gli "aspetti" che

circondano il mondo della sicurezza ha consentito di far crescere l'impresa così come il singolo lavoratore autonomo. Di certo ancora molto si può fare per sensibilizzare il lavoratore ad avere una maggiore attenzione sul lavoro. Occorrerebbe una scolarizzazione dei lavoratori da parte dei sindacati di categoria, dai comitati

paritetici e dagli enti preposti, magari direttamente sul luogo di lavoro con esempi pratici e poche norme semplici spiegate con raffigurazioni e sottotitoli multilingue. Presenza continua di responsabili per la sicurezza in grado di colloquiare in modo chiaro e diretto sui rischi reali che possono accadere in cantiere. A level-



lo nazionale occorrerebbe istituire corsi obbligatori in materia di sicurezza già dalle scuole primarie, per sensibilizzare da subito il futuro lavoratore e la classe dirigente di domani. Per concludere vorrei segnalare alcuni esempi di buona interpretazione della sicurezza nei cantieri della Cooperativa Risana (vedi foto 1a e 1b

a pag. 13). Nel cantiere di via Verne per una semplice ristrutturazione dovendo montare un argano a bandiera nell'interno del vano scala è stato allestito un piccolo cantiere poco invasivo ma molto sicuro. Nel cantiere della Bolognina (foto 2 a pag 14-15) sono stati montati degli ottimi ponteggi e il cantiere viene costantemente mantenuto

in un ordine ed in una pulizia impeccabili, nonostante le lavorazioni eseguite siano molto impegnative, spingendosi dai vani cantina al coperto, passando dai vani scala all'interno di ogni alloggio.

Anche il cantiere di via Legnani (foto 3 a pag.16) ormai giunto alla copertura viene costantemente monitorato e, unitamente

all'impresa, si studiano giorno per giorno le soluzioni migliori per procedere alla costruzione in qualità e sicurezza.

N.B. Parte di questo articolo ed altre notizie relative al mondo della sicurezza sono consultabili sul sito web [www.pratello90.it](http://www.pratello90.it)

# Jus primae noctis

il **Direttore**

Gentili lettori, molti di voi avranno ricevuto a casa il n. 4 di "Tribuna dei Soci" dopo l'11 luglio (giorno di scadenza dei bandi per sfrattati e giovani coppie, regolarmente pubblicati - come d'uso - su quel numero).

Vogliamo chiarire subito che non è dipeso da noi: da parte nostra, il numero era stato chiuso in tipografia il 23 giugno e, da quel giorno, erano state regolarmente depositate in posta le copie pronte per la distribuzione. Purtroppo non è la prima volta che, da parte di Poste Italiane, subiamo un trattamento che, eufemisticamente, voglio considerare di *disattenzione*.

In altre occasioni avevamo dovuto lamentare ritardi e disguidi nella consegna della rivista (una volta, addirittura, un intero quartiere - Costa-Saragozza, non ricevette la pubblicazione).

Sempre c'è stata, da parte nostra, una vibrata reazione (ovviamente scritta) verso la Direzione Compartimentale di Poste Italiane; quasi mai (se non in una occasione e con mesi di ritardo) si è avuta una risposta alle nostre rimostranze.

Ci era stato assicurato, in occasione dell'unica risposta pervenuta, che non si sarebbero più verificati altri disguidi.

Ciò non ostante, si deve lamentare un'ulteriore

scarto fra le dichiarazioni e la realtà.

Anche in questa occasione abbiamo manifestato tutto il nostro disappunto. Al momento non si sono fatti vedere all'orizzonte *segnali di fumo* che ci facessero intendere una qualche presa d'atto.

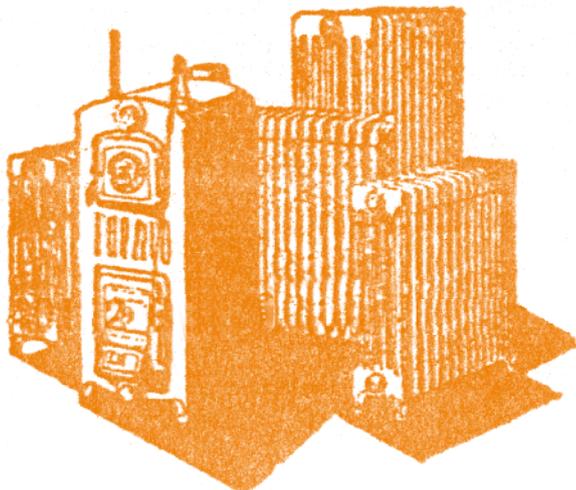
In compenso, però, dal 1° settembre sono state aumentate le tariffe di spedizione: "*così da consentirci di migliorare il servizio*" (è la sfrontata giustificazione di chi si fa forte della sua posizione predominante per condizionare questo settore di mercato).

L'arroganza dei dirigenti di Poste Italiane assomiglia molto a quella dei signorotti medievali quando imponevano lo *jus primae noctis* alle novelle spose. Voglio ricordare, en passant, che, in occasione del rinnovo del contratto di servizio per la stampa di "Tribuna", Poste Italiane avevano presentato una proposta, poi risultata per noi meno conveniente di quella in essere, con l'intenzione di entrare anche nel mercato dell'editoria.

Sarebbe meglio, anziché "allargarsi" su troppi fronti (dalla telefonia al credito, ecc.), che Poste Italiane svolgessero correttamente il compito al quale sono chiamate: distribuire la corrispondenza con coscienza ed in tempi certi e contenuti.

## LUIGI TANSINI s.r.l.

Società unipersonale



40122 Bologna

Via Lame, 57 - Scala B e 63/A

tel. (051) 52.46.64 - Fax (051) 55.40.06

Progetto e installazione:

**IMPIANTI RISCALDAMENTO**

**CONDIZIONAMENTO**

**IDRICO SANITARI**


 Come  
Eravamo

## Prima della “Risanamento”

di Marco Poli

**L** 23 marzo 1884, nella sede della Società Operaia, in Via Marsala n. 31, davanti al notaio Riccardo Baravelli fu costituita la nostra Cooperativa “Risanamento”. Ma prima di quella data come era stato affrontato il problema di dare una casa a quell’ampia fascia sociale che viveva in veri e propri tuguri? Gli amministratori, le associazioni, le persone più sensibili erano consapevoli che esistesse il problema?

La risposta è affermativa. Infatti, nel 1861 su iniziativa della Cassa di Risparmio in Bologna, era stata costituita una Società proprio con lo scopo di risanare e costruire alloggi per i ceti meno abbienti. L’8 novembre 1861 si svolse l’assemblea degli azionisti che avevano deciso di aderire alla nuova Società acquistando almeno un’azione: l’elenco comprendeva ben 95 persone ed era aperto da Sua Maestà Vittorio Emanuele II, re d’Italia, che aveva acquistato 24 azioni. Fra i 95 soci numerosi erano i nobili che si erano impegnati attivamente; fra essi numerosi componenti delle nobili casate bolognesi (quali: Amorini, Bevilac-

qua, Bianchetti, Gozzadini, Guidelli, Guidotti, Hercolani, Isolani, Malvasia, Mazzacurati, Pepoli, Pizzardi, Ranuzzi, Salina, Sassoli, Solimei, Tanari, Zambecari, Zucchini).

Nell’elenco spiccano altri nomi, come quello di Marco Minghetti, influente uomo politico liberale, di Antonio Zanolini; di grandi imprenditori come De Ferrari Duca di Galliera e Maccaferri; di noti professionisti.

L’iniziativa assunta dalla Cassa di Risparmio, che ebbe il ruolo di finanziatore principale avendo acquistato ben 600 azioni, sfociò nella costituzione della “Società per la costruzione e pel risanamento di case ad uso delle classi povere e laboriose” che iniziò immediatamente ad operare: infatti già nel 1862 si avviò la costruzione di un grande immobile all’angolo fra Via Frassinago e Via Saragozza, nei pressi della Porta. Si individuaronο anche altre case da acquistare per poi risanarle.

Tuttavia questa esperienza non ebbe successo e la Società fu costretta ad interrompere la propria attività, poiché si scoprì, in breve tempo, che i bilanci erano in passivo e lo sarebbero stati anche per il futuro.

L’idea venuta alla Cassa di Risparmio non era nuova: infatti in altri Paesi europei erano state realizzate, con successo, simili iniziative per la costruzione di case per lavoratori delle nuove industrie che fiorivano impetuosamente; lavoratori, che poi assunsero il nome di *operai*. Nel 1842, in Inghilterra, fu fondata, sotto gli auspici della Regina Vittoria, la “Associazione metropolitana per il miglioramento delle abitazioni delle classi industriali” che iniziò ad operare tre anni dopo, costruendo sia abitazioni a due piani monofamiliari, sia palazzi di maggiori dimensioni.

Nel 1849, a Parigi, furono avviate costruzioni di case per operai, favorite da finanziamenti governativi, con l’obiettivo di dar vita alle cosiddette “città operaie”. Questi finanziamenti furono utilizzati anche a Mulhouse dove una “Società” realizzò interi quartieri, comprese strade, piazze, scuole, chiesa, bagni pubblici, farmacia, negozi, ristorante popolare, ecc. Le case erano composte da 2/4 appartamenti.

Dal 1848, in Prussia, prese il via la costruzione di case operaie offerte “a riscatto”, con pagamento per 30 anni

di una corrisposta fissa pari al 6% del prezzo di costo. A questo progetto diede il proprio contributo economico lo stesso re Federico Guglielmo che ne assunse anche l'alto patronato. Unica città italiana ad aver realizzato analogo progetto fu Firenze dove, il 20 aprile 1849, fu fondata una società edificatrice di case per la "classe povera"; il Comune cedette un'area "dietro un canone redimibile" e, nell'arco di tre anni, fu conclusa la costruzione di un palazzo di grandi dimensioni con 101 appartamenti, poi dati in locazione. L'Italia, coi noti rivolgimenti politici che portarono all'unità del Paese, era rimasta quasi ferma in questo settore. Perciò l'iniziativa, pur abortita, della Cassa di Risparmio fu assai coraggiosa e lungimirante. Bisognerà attendere due decenni per assistere al nuovo progetto di Società che poi si attuerà nel 1884 con la fondazione della "Risanamento": ma quell'esperienza della Cassa di Risparmio fu fondamentale per addivenire a questo importante risultato. Non a caso la Cassa di Risparmio fu protagonista anche per la fondazione e la vita della nostra Cooperativa.



# A Marzabotto

di Gian Paolo Conti

**V**ogliamo aprire questa breve nota dedicata al 64° della strage di Marzabotto con la bella epigrafe che Piero Calamandrei dettò per il Monumento alla Resistenza di Cuneo.

Lo avrai  
Camerata Kesserling  
Il monumento che pretendi da noi italiani  
Ma con che pietra si costruirà  
A deciderlo tocca a noi

Non coi sassi affumicati  
Dei borghi inermi straziati dal tuo sterminio  
Non colla terra dei cimiteri  
Dove i nostri compagni giovinetti  
Riposano in serenità  
Non colla neve inviolata delle montagne  
Che per due inverni ti sfidarono  
Non colla primavera di queste valli  
Che ti vide fuggire

Ma soltanto col silenzio dei torturati  
Più duro d'ogni macigno  
Soltanto con la roccia di questo patto  
Giurato fra uomini liberi  
Che volontari si adunarono  
Per dignità non per odio  
Decisi a riscattare  
La vergogna e il terrore del mondo

Su queste strade se vorrai tornare  
Ai nostri posti ci ritroverai  
Morti e vivi con lo stesso impegno  
Popolo serrato intorno al monumento  
Che si chiama

Ora e sempre  
RESISTENZA

Non tragga in inganno il fatto che la Stele abbia come sede effettiva la città piemontese; essa è dedicata a quanti vissero quell'epopea gloriosa della nostra storia recente, fino a sacrificare la vita perché l'Italia potesse ancora annoverarsi fra le democrazie.

Molti anni sono trascorsi e molte vicende torbide, non ultima quella dell'*armadio della vergogna* in cui furono occultate prove e fatti, perché si possa parlare di reale giustizia per quei morti (ancorché a La Spezia siano stati recentemente celebrati i processi ed emesse le relative sentenze).

Ultimamente sono apparsi anche nuovi documenti sull'eccidio al cavalcavia di Casalecchio e, forse, non si è ancora toccato il fondo.

Se nell'immediato dopoguerra una distorta *ragion di Stato* fece sì che si stendesse un vergognoso velo d'oblio sulle vicende della Guerra di Liberazione oggi, a tanti anni di distanza, quelle ragioni non sussistono più ed occorre ridare senso alla storia ed

ai suoi protagonisti; non per perseguire vendette postume ma per avere verità e giustizia.

*"Meditate che questo è stato"* (1). È il monito che non dovrebbe mai abbandonarci e che torna di stringente attualità alla luce del forte richiamo del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione delle celebrazioni per l'8

settembre, quando ha voluto ricordare l'assoluta primazia della Resistenza nella nostra storia recente, a fronte delle sconsiderate affermazioni del ministro La Russa di ossequio all'esercito repubblicano. Tanto è più vero se, pochi giorni dopo, lo stesso Presidente della Camera, Fini, ha dovuto ammettere che anche la destra

italiana non può che riconoscersi nei valori dell'antifascismo.

La storia, come si dice, non si ripete ma, quando dovesse accadere, non è detto che una tragedia si trasformi in farsa; potrebbe divenire catastrofe!

1 - Primo Levi: "Se questo è un uomo"

## Impianti di riscaldamento: norme sulla sicurezza

a cura dell' **Ufficio Tecnico**

**A**pprossimandosi la stagione invernale sottolineiamo la necessità che sia osservata **scrupolosamente** la legge che vincola tutti i possessori di impianti autonomi di riscaldamento all'esecuzione della revisione prevista, contattando le Ditte con-

venzionate con la Cooperativa.

Qualora, non avendo ottenuto, dovessero verificarsi dei danni, coloro che non si sono attivati saranno ritenuti responsabili, **anche penalmente**, di tutti gli eventuali danni arrecati a persone e cose.

Invitiamo quindi tutti i nostri soci a voler rispettare, **senza eccezione alcuna**, quanto previsto dalle norme; in caso contrario, oltre ad incorrere nelle sanzioni legali, saranno perseguiti anche dalla Cooperativa ai sensi dello Statuto.

# Gruppi di lavoro interni al Consiglio d'Amministrazione

**N**ella seduta del 30 giugno scorso sono stati istituiti i gruppi di lavoro, tutti organi consultivi, che dovranno svolgere i vari compiti di competenza del Consiglio per il prossimo triennio.

## *Coordinamento Tecnico*

**Luciano Trombetti** (coordinatore), **Sergio Mantovani, Arturo Arbizzani, Bruno Grandi, Riccardo Lolli, Franco Nanni** (consiglieri); **Emma Cavallari, Leonardo Antonio Consoli** (in rappresentanza delle Commissioni soci). Avvalendosi del supporto dell'Ufficio Tecnico ha il compito di esaminare e formulare osservazioni ed indicazioni per il C.d.A. in ordine alla stesura ed all'esito delle gare d'appalto nonché al preventivo esame delle proposte di manutenzione eventualmente formulate dalle Commissioni territoriali dei soci, previo parere dell'Ufficio Tecnico. Ha infine il compito di relazionare al C.d.A. sulle eventuali segnalazioni di disservizi riguardanti il settore di competenza dell'Ufficio Tecnico che fossero sottoposti al Gruppo stesso.

## *Rapporti coi soci*

**Gian Paolo Conti** (coordinatore), **Sergio Mantovani, Bruno Cesari, Miria Landini, Valeria Merighi, Piero Villani** (consiglieri); **Vittorio Biavati, Annamaria Bordoni, Achille Candini** (in rappresentanza delle Commissioni soci). Avvalendosi del supporto dell'Ufficio Amministrativo esamina le domande di ammissione a socio, le richieste di recesso da socio nonché le ri-

chieste dei soci assegnatari pervenute o sottoposte al Gruppo stesso esprimendo, al riguardo, un parere per le successive deliberazioni del C.d.A. Sempre per le successive deliberazioni consiliari e con il supporto dell'Ufficio Amministrativo, esamina e predispone le graduatorie delle domande di partecipazione a tutti i bandi di concorso per l'assegnazione degli alloggi.

## *Rapporti con le Commissioni territoriali dei soci*

**Bruno Cesari** (coordinatore), **Sergio Mantovani, Bruno Grandi** (consiglieri); **Alfredo Liguori** (segretario del coordinamento), **Vittorio Biavati, Giancarlo Lolli** (in rappresentanza delle Commissioni soci). Ha la funzione d'intrattenere rapporti coi responsabili delle Commissioni territoriali dei soci ed il loro coordinamento e, quando necessario, coi componenti delle Commissioni stesse affinché vengano portate a sintesi le eventuali problematiche di carattere generale da sottoporre alle decisioni della Presidenza o del C.d.A., in attuazione di quanto previsto al Titolo VI, art. 35 dello Statuto.

## *Cultura e Tempo Libero*

**Giancarlo Rossi** (coordinatore), **Arturo Arbizzani, Umberto Biondi, Bruno Cesari, Miria Landini, Marco Poli** (consiglieri); **Roberto Borgatti, Eraldo Sassatelli** (in rappresentanza delle Commissioni soci). Ha il compito di promuovere e coordinare iniziative culturali, ricreative e benefiche, di proporre convenzioni con esercizi commerciali e/o Enti nell'interesse dei nostri

soci nonché di valorizzare l'immagine e la visibilità della Cooperativa.

#### Cambi

**Sergio Mantovani** (coordinatore), **Arturo Arbizzani**, **Umberto Biondi**, **Piero Villani** (consiglieri); **tre rappresentanti delle Commissioni soci**. Ha il compito di proporre eventuali cambi alloggio secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento.

#### Comitato di redazione "Tribuna dei Soci"

**Gian Paolo Conti** (direttore), **Arturo Arbizzani**, **Bruno Cesari**, **Sergio Mantovani**, **Marco Poli** (consiglieri); **William Fava** (in rappresentanza delle Commissioni soci). Coadiuvato e collabora col Direttore responsabile nella definizione dei contenuti e nella redazione del periodico "Tribuna dei Soci".



**TERMOSANITARI Corradini S.p.A.**

 **ARISTON**  
CALDAIE E CONDIZIONATORI

Mobili Cima  
Sanitari Pozzi-Ginori

*Novellini*

Box doccia e vasche idro

**bongio**

Rubinetterie Hans Grohe

Via Monterumici n. 36 Bologna (zona Ospedale Maggiore)  
SCONTO CONVENZIONATO PER I SOCI (40 + 5%)  
Tel. 051.311975 - 051.387191 - fax 051.38.7373

Notizie  
dall'interno

## Interventi a favore delle famiglie che assumono assistenti familiari

Riceviamo da **CasaBase** e, col loro assenso, pubblichiamo:

### Deduzioni

Il datore di lavoro può **dedurre**, all'atto della dichiarazione dei redditi, i contributi previdenziali INPS versati a favore dei lavoratori domestici, fino ad un importo massimo di € 1.549,37.

### Detrazioni

Il datore di lavoro che assume *badanti* per l'assistenza di persone non autosufficienti, può **de-trarre** una parte delle spese sostenute per il pagamento delle retribuzioni. La deduzione massima è di € 2.100. Per usufruire di tale deduzione occorre che il datore di lavoro abbia un reddito non superiore ad € 40.000 e che il medico curante certifichi la "*non autosufficienza della persona assistita*".

### Indennità di accompagnamento

È un sostegno economico statale che viene erogato alle persone invalide. L'importo dell'indennità di accompagnamento è pari ad € 457,76 mensili. Per chiedere il riconoscimento d'invalidità e l'indennità occorre presentare domanda alla commissione medica per gli invalidi civili della ASL di residenza.

### Assegno di cura

È un sostegno economico destinato alle persone in situazione di grave non autosufficienza che può essere erogato alla persona, alla famiglia o a chi assiste il disabile. Tale intervento ha lo scopo di favorire la permanenza della persona non autosufficiente all'interno del contesto familiare. Il contributo giornaliero per la nostra Regione

varia da € 10,33 ad € 23 al giorno. Le istanze dovranno essere prodotte presso gli sportelli sociali dei Comuni. Il contributo è concesso a condizione che il nucleo familiare del beneficiario non superi la cifra di € 34.000 dell'indicatore ISEE.

### Altre agevolazioni

Alcuni Comuni (fra questi Bologna) prevedono inoltre contributi economici o altri interventi per incentivare la regolarizzazione delle assistenti familiari. Gli sportelli sociali dei vari Comuni possono fornire tutte le informazioni relative alle possibilità d'intervento.

Per maggiori informazioni e per regolarizzare il rapporto di lavoro domestico, si può contattare CasaBase, azienda convenzionata con la Cooperativa Risanamento.

L'angolo  
del Legale

## Ancora sul “*problema badanti*”

A cura dell' **ufficio Legale della Cooperativa Risanamento**

**R**iportiamo l'estratto della sentenza della III Sezione della Cassazione Civile del 22 maggio 2001 (non più modificata) di applicazione della L. 392/78 in materia di successione negli immobili ad uso abitativo:

“...L'erede non convivente...non subentra nella detenzione qualificata del conduttore defunto... Nella predetta situazione viene a trovarsi chi pretenda di vantare una obbligazione di natura extracontrattuale connessa ad una detenzio-

ne senza titolo”.

Nello specifico, riguardo alle eventuali autorizzazioni rilasciate ai nostri soci circa l'accoglimento nell'alloggio di *badanti*, va **ESPLICITAMENTE** sottolineato che, all'eventuale morte del titolare nostro socio assegnatario, l'assistente familiare che fosse presente nell'alloggio **NON** può vantare alcun titolo circa la prosecuzione della permanenza e, quindi, **DEVE** uscire immediatamente.

La L. 392/78, all'art. 6, precisa che: “...la convivenza

deve avere carattere di abitudine, non avendo rilievo alcuno la convivenza dovuta a ragioni meramente transitorie (nel caso specifico il trasferimento nell'alloggio al solo scopo di assistenza)”.

Invitiamo comunque i nostri soci a sottoporci domande di assistenza **SOLO** quando in possesso di tutti i documenti necessari, **SOPRATTUTTO** dell'eventuale permesso di soggiorno valido nel caso si richiedesse la presenza di persona extracomunitaria.

## Sconto soci Risanamento



Via Bentivogli, 17  
Tel e Fax 051 341890  
Bologna

**25%** sull'acquisto di un occhiale da vista  
**20%** sull'acquisto di un occhiale da sole

**Controllo gratuito della vista**

Garage 50 metri avanti  
completamente **gratuito** per i clienti

Manutenzione occhiali **gratuita**  
per i soci Risanamento

# Le nuove Commissioni Soci ed il nuovo Comitato di Coordinamento

**R**iportiamo per doverosa conoscenza gli elenchi delle nuove Commissioni Soci complete di indirizzo delle sale sociali e degli orari di ricevimento.

**Barca – Reno** – Sala “Zagnoli”, Via Bergamini, 5-7

Martedì dalle ore 18 alle ore 19,

P.zza Capitini, 3

Il 1° ed il 4° lunedì del mese, dalle ore 21 alle ore 22,

Via De Ambris, 10

Il 2° martedì del mese dalle ore 18 alle ore 19.

**Roberto Borgatti** – responsabile,

**Giancarlo Lolli** – vice responsabile,

**Mirka Tonini** – segretaria,

**Bruno Ballotta** – componente,

**Fabrizio Presti** – componente,

**Biagio Bonaghi** – componente, coordinatore

Via De Ambris, 10,

**Giorgio Tognini** – componente, coordinatore

Via De Ambris, 12.

**Borgo Panigale** – Via Coppi, 1

Il 1° ed il 3° martedì del mese, dalle ore 21 alle ore 22.

**Enrico Castellani** – responsabile,

**Giancarlo Gentilini** – vice responsabile,

**Franco Menghelli** – componente,

**Anna Taruffi** – componente.

**Casalecchio di Reno** – Via Martiri di P.zza Fontana, 9.

**Mauro Tanzillo** – responsabile,

**Elio Delmelo** – vice responsabile,

**Antonio Lalomia** – componente,

**Carlo Ferriani** – componente,

**Mara Tugnoli** – componente.

**Costa – Saragozza** – Via Pacchioni, 4-6

Giovedì dalle ore 18 alle ore 19.

**Eraldo Sassatelli** – responsabile,

**Pietro Antolini** – vice responsabile con delega

alla gestione Sala “Pertini” e funzioni di collegamento per Via Pratello,

**Gianfranco Degli Esposti** – segretario con delega alla cultura,

**Alberto Carloni** – componente con delega divulgazione stampa e informazione (col supporto di Alessandro Botta),

**Antonio Salatino** – componente con delega gestione parcheggi,

**Piero Magni** – componente con delega di coadiutore alla gestione Sala “Pertini”,

**Giorgio Badiali** – componente con delega di tesoriere, Luigi Onano e Stefano Tonelli collaboratori occasionali.

**Navile Beverara** – Sala “2 agosto 1980”, Via De Gama, 23

Lunedì dalle ore 20,30 alle ore 22.

**Angelo Vannucchi** – responsabile,

**William Fava** – vice responsabile,

**Luciano Albinelli** – componente,

**Davide Lallo** – componente,

**Matteo Soglia** – componente,

**Vasco Tartari** – componente,

**Emanuela Mongillo** – componente, coordinatrice

Via Zanardi.

**Navile Bolognina** – Sala “Bonvicini”, Via Tiarini, 11 (int.)  
Martedì dalle ore 18,30 alle ore 20.

**Vittorio Biavati** – responsabile,  
**Giorgio Silvagni** – vice responsabile,  
**Fabio Rizzoli** – componente,  
**Vincenzo Masi** – componente,  
**Paolo Landuzzi** – componente,  
**Sergio Donati** – componente,  
**Federico Saggini** – componente.

**Navile Corticella** – Sala “Mari”, Via Verne, 12  
Il 1° venerdì del mese, dalle ore 18,30 alle ore 19,30

**Achille Candini** – responsabile,  
**Paolo Malservisi** – vice responsabile,  
**Tonino Monari** – segretario,  
**Alfredo Liguori** – componente,  
**Paolo Mazza** – componente.

**Porto Cairoli** – Sala “Castellari”, Via Cairoli, 16  
Il 1° mercoledì del mese, dalle ore 21 alle ore 23.

**Franco Cacco** – responsabile,  
**Renato Rimondini** – vice responsabile,  
**Paolo Malaguti** – tesoriere,  
**Maria Angela Roli** – componente,  
**Sergio Cacciari** – componente,  
**Silvano Zanetti** – componente,  
**Renato Cappannelli** – componente.

**Porto Casarini** – Via Casarini, 24-26  
Giovedì dalle ore 18 alle ore 19.

**Giulio Melli** – responsabile,  
**Michele Mandolesi** – vice responsabile,  
**Simonetta Ciaccia** – componente,  
**Renata Picchioni** – componente,  
**Franco Velabri** – componente,  
**Claudia Zucchini** – componente.

**S. Donato – Pilastro** – Sala “Vignoli”, Via Salgari, 13  
Il 1° ed il 3° giovedì del mese, dalle ore 18 alle ore 19.

**Leonardo Consoli** – responsabile,  
**Giuliano Guzzinati** – vice responsabile,  
**Edoardo Cavalletto** – componente,  
**Giovanni Sorghi** – componente,  
**Maria Luisa Marisaldi** – componente,  
**Fabrizio Castellani** – componente,  
**Gianfranco Tosto** – componente.

**S. Donato – Repubblica** – Via Marini, 1  
Il 1° lunedì del mese, dalle ore 20,30 alle ore 22.

**Maria Luisa Mandini** – responsabile,  
**Giovanni Nanni** – vice responsabile,  
**Daniela Carisi** – componente,  
**Dario Bresciani** – componente,  
**Roberta Rimondini** – componente,  
**Luciano Degli Antoni** – componente,  
**Valter Cioni** – componente.

**S.Vitale** - Sala "Montanari", Via Bentivogli, 19/c  
Venerdì dalle ore 17 alle ore 18,30.

**Massimo Arlotti** - responsabile,  
**Nadia Mazzoni** - vice responsabile,  
**Roberto Muzzi** - componente,  
**Giuseppe Quassolo** - componente,  
**Vittoria Cetroni** - componente,  
**Giovanna Gandolfi** - componente,  
**Franco Fornasari** - componente, coordinatore Via Zanolini.

**Savena Fossolo, Misa, Barbacci** - Via Lincoln, 32  
Il 1° lunedì del mese, dalle ore 18 alle ore 19.

**Giuseppe Benassi** - responsabile,  
**Armando Piccinini** - vice responsabile,  
**Alessandro Benassi** - componente,  
*collegamenti esterni*  
**Giorgio Vicchi** - Via Misa,  
**Wlater Mimmi** - Via Barbacci,  
**Vanno Venturi** - a supporto.

**Savena Mazzini (Ferrara, Napoli, Istria)** - Via Napoli, 14  
Mercoledì dalle ore 18,30 alle ore 19,30.

**Annamaria Bordoni** - responsabile,  
**Sergio Sacchetti** - vice responsabile,  
**Emma Cavallari** - componente, coordinatrice Via Istria,  
**Donata Bonvicini** - componente,  
**Arianna Fabiani** - componente,  
**Anna Marangon** - componente,  
**Gianni Sita** - componente.

#### COMITATO DI COORDINAMENTO

**Alfredo Liguori** - segretario responsabile,  
**Renato Rimondini** - vice segretario.

F U T U R A  
P R E S S

OFFICINE GRAFICHE

← PLOIT

COMUNICARE È UTILE

via dell'Arcoveggio, 82 ✘ 40129 Bologna ✘ tel. 051.4174511 ✘ fax 051.4174555

✘ e-mail: [futura-press@ag-exploit.it](mailto:futura-press@ag-exploit.it)

# La cultura è di casa a... casa nostra!

il Gruppo di lavoro Cultura e Tempo libero

## Programma di conferenze tenute dal consigliere Marco Poli alle ore 21

**Ven. 24 ottobre 2008 – Sala “Pertini”** – Via Muratori, 4/2;

**Lun. 27 ottobre 2008 – Sala “Montanari”**

Via Bentivogli, 19/c:

Paolo Bedeschi, Presidente Coop. Reno, presenta il libro di Marco Poli: **“Giuseppe Massarenti. Una vita per i più deboli”**. La Coop. Reno offrirà agli intervenuti una copia del volume.

**Ven. 7 novembre 2008 – Sala “Pertini”** – Via Muratori, 4/2;

**Lun. 10 novembre 2008 – Sala “Montanari”**

Via Bentivogli, 19/c:

**“Donne, matrimonio e doti nell’antica Bologna”** – conferenza di Marco Poli – *Da quando ci si sposa in chiesa?; Ci si poteva sposare senza dote?; Chi portava la dote, lei a lui o viceversa?*

**Ven. 21 novembre 2008 – Sala “Pertini”** – Via Muratori, 4/2;

**Lun. 24 novembre 2008 – Sala “Montanari”**

Via Bentivogli, 19/c:

**“Dal tram a cavalli all’autobus”**. Piccola storia fotografica dei vari mezzi di trasporto pubblico a Bologna, dal 1880 al 1965. Conferenza con immagini di Marco Poli. *Attraverso decine di fotografie d’epoca, quasi un secolo di storia del trasporto pubblico a Bologna.*

**Ven. 12 dicembre 2008 – Sala “Pertini”** – Via Muratori, 4/2;

**Lun. 15 dicembre 2008 – Sala “Montanari”**

Via Bentivogli, 19/c:

**“Bologna sotto le bombe”**. Immagini delle distruzioni e fotoconfronti con la ricostruzione. Conferenza di Marco Poli.

## Gli appuntamenti sullo schermo con le grandi opere liriche

**Il sabato pomeriggio in Sala “Pertini” a cura della prof.ssa Anita Bergamini**

**11 ottobre 2008 – ore 15**

**“Rigoletto”** di Giuseppe Verdi – (Pavarotti, Wixell, Gruberova; dir. Riccardo Chailly).

**25 ottobre 2008 – ore 15**

**“Iphigénie en Tauride”** di Christoph Gluck – (Gastian, Gilfri; dir. William Christie).

**8 novembre 2008 – ore 15**

**“Orfeo ed Euridice”** di Christoph Gluck – (Kozena, Bender, Petibon; dir. Sir Jhon Eliot Gardiner).

**22 novembre – ore 15**

**“Alceste”** di Christoph Gluck – (Callas, Panerai, Zampieri; dir. Carlo Maria Giulini).

Lettere  
in redazione

## Riceviamo dallo Studio "Pratello 90"

*"In data odierna, 23 settembre 2008, l'arch. Damiana Di Silvio, del Comune di Bologna, ha effettuato un sopralluogo presso il cantiere della Bolognina. Ha manifestato pubblicamente la sua soddisfazione ed ha voluto ringraziare sia la Cooperativa Risanamento che le imprese che stanno collaborando per la realizzazione del progetto. Noi personalmente ringraziamo la Cooperativa Risanamento per la fiducia che ci accorda e le imprese tutte per la loro capacità e per lo spirito collaborativo che quotidianamente dimostrano. Un doveroso ringraziamento anche ai soci assegnatari per la pazienza con cui sopportano piccoli e grandi disagi dovuti alle lavorazioni. Crediamo giusto menzionare l'operato dei nostri collaboratori, dott. Gaetano Trezza e geom. Mario Rapisarda, per l'impegno che mettono in ogni loro attività ed in particolare nella gestione della sicurezza e nell'organizzazione del cantiere. Tali elementi sono stati sottolineati dall'arch. Di Silvio e, per noi, sono fonte di grande soddisfazione ed orgoglio.*

*Carla Angeloni  
Michele Mantovani"*

Crediamo non occorra aggiungere altro a quanto scritto dagli architetti Angeloni e Mantovani; la lettera parla da sé.

**La Redazione**

## Riceviamo dalla socia Anna Malservisi

*"Gentile Presidente, ho ricevuto lunedì scorso le chiavi del mio nuovo alloggio di Via Zambeccari, 14. Desidero comunicare, attraverso di Lei, con questa breve mail, un sentito ringraziamento ai tecnici della Cooperativa, all'équipe di 'Pratello 90' ed al personale della segreteria. Sono socia assegnataria da undici anni, devo dire che ho avuto l'impressione di essere seguita ed aiutata da un gruppo di lavoro molto affiatato, preparato e con quel senso della Cooperativa come 'cosa' di tutti che davvero mi ha fatto tanto piacere riscontrare. I piccoli consigli, l'attenzione di chi segue il cantiere, la giusta 'solennità' della consegna delle chiavi, la 'personalizzazione', nei limiti del possibile, delle soluzioni, tutto fatto con gentilezza, professionalità e disponibilità. Un grazie davvero a tutti!*

*Anna Malservisi  
Bologna, 31 luglio 2008"*

Registriamo con piacere la lettera della socia Malservisi. Non vogliamo sostituirci a "Pratello 90" nei ringraziamenti per la loro opera; sarà loro compito farlo. Riteniamo però doveroso registrare il soddisfacimento delle esigenze manifestate dalla socia verso i tecnici della Cooperativa e, soprattutto, vogliamo sottolineare che, appunto nei limiti del possibile, si cerca di corrispondere sempre alle legittime esigenze dei nostri soci.

**La Redazione**

## Riceviamo dal socio Roberto Muzzi, componente della commissione S.Vitale

*“La Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (che ha effetto sulla finanziaria 2007) prevede la concessione di una Medaglia d’Onore ai cittadini italiani, militari e civili, catturati dai tedeschi e deportati nei ‘lager’ o costretti al lavoro coatto in Germania o negli altri territori su cui la Germania esercitava il controllo (quindi anche l’Italia). La richiesta di concessione della Medaglia può essere fatta direttamente dagli ex prigionieri/deportati o dai familiari fino al secondo grado (moglie, figlio/a, nipote), presentando una domanda corredata dai documenti che attestino la prigionia (foglio matricolare, tessere di riconoscimento, lettere dell’epoca, foto segnaletiche, ecc.). Per saperne di più si può consultare il sito [www.anrp.it](http://www.anrp.it) dell’Associazione Nazionale Reduci Prigionia, oppure contattarmi al n. 051340802 o presso la Sala ‘Montanari’ – Via Bentivogli, 19/c al venerdì dalle ore 17 alle ore 18 (salve le chiusure festive).*

*Roberto Muzzi – componente la Commissione Soci S.Vitale e consigliere provinciale A.N.Art.I (Associazione Nazionale Artiglieri)”*

Pubblichiamo volentieri questa lettera ed invitiamo gli eventuali interessati a contattare il socio Muzzi che, così gentilmente, si è messo a disposizione.

**La Redazione**

### RINGRAZIAMENTO

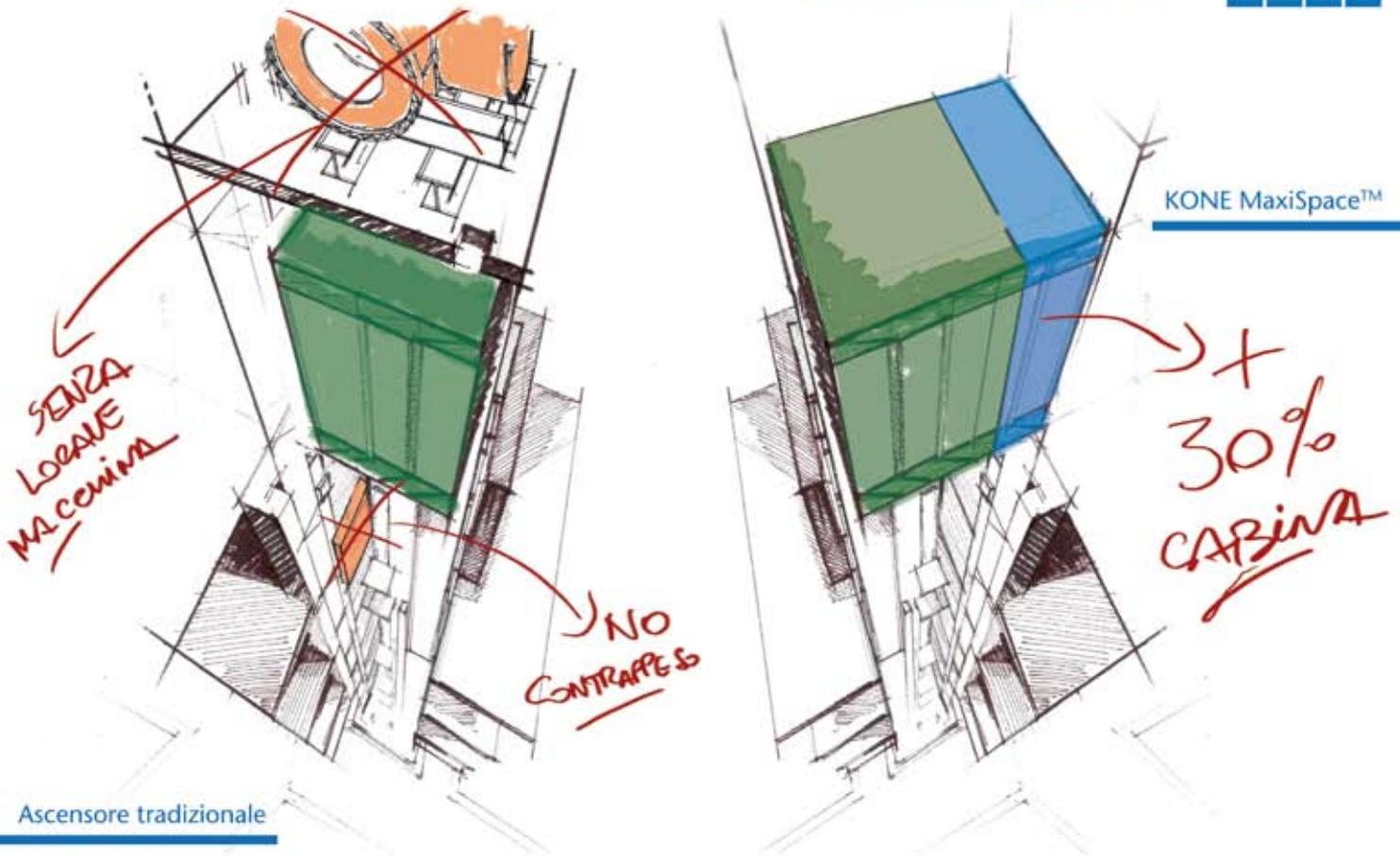
Vogliamo qui ringraziare l’on. Fabio Garagnani per aver fatto sì che all’interno del decreto di esenzione ICI comparissero, fra i destinatari del provvedimento, anche le cooperative a proprietà indivisa.

Questa misura ci consente, infatti, di risparmiare attorno ai 400.000 euro/anno che possono, a questo punto, essere utilizzati per favorirci nella nostra opera istituzionale e nel perseguimento dello scopo sociale.

### MEMENTO

#### la Commissione Soci Porto Cairoli

La Commissione Soci Porto Cairoli desidera ricordare Franco Petito e Adalberto Parenti che in questi mesi ci hanno purtroppo lasciati. Per molti anni hanno prestato la loro opera quali componenti la Commissione, svolgendo il loro ruolo con competenza e sensibilità. A loro va il pensiero di tutta la Commissione ed alle loro famiglie le più sincere condoglianze.



Ascensore tradizionale

## Con KONE MaxiSpace™ i vostri bisogni hanno una risposta: 30% di spazio in più.

Rinnovare un vecchio impianto guadagnando spazio. Questo sogno diventa realtà grazie a KONE MaxiSpace™, l'ultima rivoluzionaria tecnologia brevettata da KONE e studiata per gli edifici esistenti. Un ascensore con funi ad alta resistenza che, unito alle prestazioni del motore PowerDisc®, consente di eliminare il contrappeso e di guadagnare fino al 30% di spazio di cabina in più rispetto al vecchio impianto e di sostituire le porte manuali con porte automatiche di cabina e di piano. Con KONE MaxiSpace™, risparmierete i costi delle riparazioni e degli

aggiornamenti alle nuove normative necessari sui vecchi impianti e ridurrete le spese per i consumi di energia fino al 30% rispetto al vecchio ascensore idraulico.

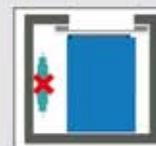
KONE MaxiSpace™ si monta rapidamente e in sicurezza.

*Portata: 240-800 kg (da 3 a 10 persone).*

*Velocità: 1 m/s.*

*Corsa max.: 30 m.*

*Sostituisce qualsiasi tipo di ascensore esistente.*



La vecchia cabina



La nuova cabina